COMUNE DI
MONASTEROLO DI SAVIGLIANO

Provincia di Cuneo

COPIA
DELIBERAZIONE

N. 51

Verbale di deliberazione della Giunta Comunale

OGGETTO: Ordine del giorno proposto da A.N.P.C.I. contro il ridimensionamento del servizio postale nei comuni. Determinazioni.

L'anno **2015** addì **diciotto** del mese di **maggio** alle ore **12,00** nella sala delle adunanze.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge vennero oggi convocati a seduta i componenti la Giunta Comunale.

All'appello risultano:

			Presente	Assente
1	CAVAGLIA' Marco	Sindaco	Sì	
2	PROCHIETTO Antonio	Assessore	Sì	
3	FISSORE Mirko	Assessore	Sì	
			3	0

Partecipa all'adunanza l'infrascritto Segretario Comunale, Sig. BACCHETTA Dott. Carmelo Mario, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. Cavaglià Marco SINDACO,

Assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO CHE:
- Poste Italiane ha approvato un Piano di rimodulazione degli Uffici Postali che dovrebbe adeguare l'offerta all'effettiva domanda sul territorio tenendo fermo il principio della centralità del cittadino e della massima attenzione per le sue esigenze;
- detto piano, sempre secondo Poste Italiane, sarebbe stato definito in conformità con il vigente Contratto di Programma e con la normativa che stabilisce particolari garanzie per i Comuni caratterizzati da una natura prevalentemente montana del territorio e dalla scarsa densità abitativa;
- pertanto con detto piano Poste Italiane recepirebbe le indicazioni del Presidente dell'AgCom, Angelo Marcello Cardani, che con una sua lettera, obbliga Poste "a garantire la fruizione del servizio postale nelle zone disagiate anche a fronte di volumi di traffico molto bassi";
RILEVATO che invece il solo Piemonte rischia di fatto che una quarantina di uffici siano chiusi e più di 130 sportelli di piccoli comuni non funzioneranno più a tempo pieno bensì soltanto due o tre volte a settimana, venendo così a mancare un servizio importante per tali aree e dove di conseguenza pagare bollette, ritirare le pensioni o spedire un pacco sarà più difficile, soprattutto per la maggioranza della popolazione anziana;
RIBADITO che solo la collaborazione con le Amministrazioni Locali, con chi cioè conosce il territorio montano, avrebbe consentito a Poste Italiane di ridefinire standard dei servizi e offerta nelle nostre aree montane dove è evidente che i servizi non possono essere organizzati come nelle città e nelle aree ad alta densità di popolazione;
PRESO ATTO che:
- con sentenza n. 1262, depositata l'11.03.2015 la sesta Sezione del Consiglio di Stato ha sancito che NON è CONSENTITO a Poste Italiane chiudere uffici postali nei piccoli centri se non vengono rispettate le distanze in rapporto alla popolazione e se la scelta non viene adeguatamente motivata;
- la sentenza si basa su due aspetti fondamentali:
1) nell'analisi del rapporto popolazione/distanze, in quanto l'espressione "accessibilità al servizio" utilizzata dal DM 7.10.2008, non può prescindere dall'effettiva e normale percorribilità delle strade di accesso agli uffici postali in termini di reale e conveniente fruibilità da parte dei cittadini e le strade devono essere altresì servite da mezzi pubblici;
2) nella considerazione che le determinazioni di Poste Italiane non possono basarsi esclusivamente su parametri economici e gestionali: "la Società non può fare spending review sulle spalle dei piccoli Comuni, determinando disservizi e disagi soprattutto alla popolazione anziana e a quella priva di strumenti tecnologici";
DATO ATTO che i Direttori di Fiale di Poste si limitano a comunicare la modifica dell'orario di apertura al pubblico dell'Ufficio Postale dei Comuni interessati al provvedimento, senza che venga fornita alcuna motivazione specifica circa la decisione assunta;
RIBADITA pertanto la ferma opposizione dell' A.N.P.C.I. alla chiusura o riduzione di orario di apertura degli Uffici Postali nei piccoli comuni, in particolare montani, già penalizzati da difficoltà socio – economiche, privi di strumenti tecnologici e costantemente penalizzati da riduzioni di servizi;
CONSIDERATO che Poste Italiane SpA riceve contributi dalla Stato per consentire agli uffici postali periferici di garantire l'erogazione dei servizi postali essenziali;

DATO ATTO che il presente atto non necessita di pareri di regolarità tecnica e contabile, stante la sua natura politico programmatica che non comporta impegni di spesa;

Con voti favorevoli unanimi resi in forma palese;

DELIBERA

1) **Di approvare** l'Ordine del Giorno presentato da "A.N.P.C.I",avente ad oggetto la ferma opposizione alla chiusura o riduzione di orario di apertura degli Uffici Postali nei piccoli comuni, in particolare montani, come da Piano di rimodulazione approvato da Poste;

2) **Di diffidare** pertanto Poste Italiane dall'assumere qualunque decisione in merito all'orario di servizio dell'Ufficio Postale dei piccoli comuni, che determini disservizi e disagi alla popolazione, impegnandosi in caso contrario a difendere in ogni sede gli interessi ed i diritti dei cittadini, con obbligo di Poste Italiane al rispetto di quanto stabilito dal D.M. 7.10.2008 e così ben evidenziato dalla Sentenza del Consiglio di Stato, in premessa richiamata

3) **Di trasmettere** copia della presente :

   - a Poste Italiane SpA,
   - al Presidente del Consiglio dei Ministri,
   - al Presidente della Regione Piemonte.

IL PRESIDENTE | IL SEGRETARIO

f.to Cavaglià Marco | f.to BACCHETTA Dott. Carmelo Mario

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal **08 GIUGNO 2015,** ai sensi art. 124 – comma 1 – D.Lgs. 18/08/2000, n. 267.

Il Segretario Comunale
F.to BACCHETTA Dott. Carmelo Mario

COMUNICATA AI CAPIGRUPPO CONSILIARI

In data **08 GIUGNO 2015** ai sensi dell'art. 125 D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Copia conforme, all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo

Monasterolo di Savigliano, Lì 08 GIUGNO 2015 **IL SEGRETARIO COMUNALE**

_____

DIVENUTA ESECUTIVA

☐ In data **_____,** perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 - comma 4 - D.Lgs. 18.08.2000 n. 267);

☐ In data _____, per la decorrenza dei termini di cui all'art. 134 - comma 3 - D.Lgs. 18.08.2000 n. 267.

Il Segretario Comunale
_____